

# «Animali da bar» fuori dal mondo e stralunati al Romaeuropa

*Uno spettacolo in cui tutto è venduto, sfruttato e contrattato. Anche la morte*

**D**ebutta a Romaeuropa Carrozzeria Orfeo con *Animali da bar*, da stasera al 15 novembre al Teatro India, il nuovo spettacolo della pluripremiata compagnia udinese, prodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana.

Un bar di un quartiere invaso dai cinesi e popolato da bizzarri avventori: un vecchio malato, misantropo e razzista che si è ritirato a vita privata nel suo appartamento; una donna ucraina dal passato difficile che sta affittando il proprio utero a una coppia italiana; un imprenditore ipocondriaco che gestisce un'azienda di pompe funebri per animali di piccola taglia; un buddista inetto che, mentre lotta per la liberazione del Tibet, a casa subisce violenze domestiche dalla moglie; uno zoppo bipolare che deruba le case dei morti il giorno del loro funerale; uno scrittore alcolizzato costretto dal proprio editore a scrivere un romanzo sulla grande guerra.

Sei animali notturni, illusi perdenti, che provano a combattere, nonostante tutto, aggrappati ai loro piccoli squallidi sogni, a una speranza che resiste troppo a lungo.

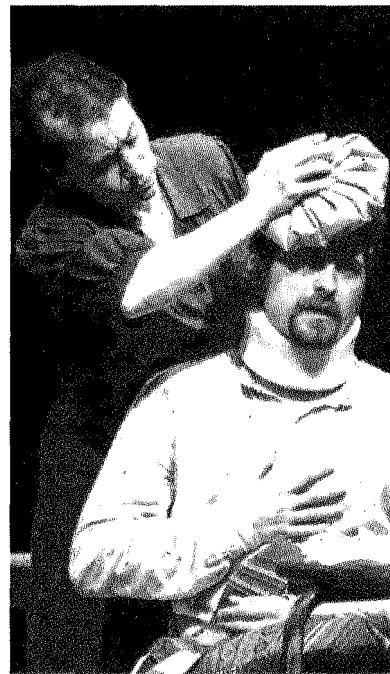
Come quelle erbacce infestanti e velenose che crescono e ricrescono senza che si riesca mai ad estirparle.

## Appoggiati al bancone

E se appoggiati al bancone troviamo gli ultimi brandelli di un occidente rabbioso e vendicativo, fatto di frustrazioni, retorica, falsa morale, psicofarmaci e decadenza, oltre la porta c'è il prepotente arrivo di un "oriente" portatore di saggezze e valori... valori, però, ormai svuotati e consumati del loro senso originario e commercializzati come qualunque altra cosa.

Tutto è venduto, sfruttato e contrattato in *Animali da bar*. La morte e la vita, come ogni altra merce, si adeguano alle logiche del mercato.

E quando l'alcol allenta un pochettino la morsa e ci toglie la museruola - è un grande zoo la notte - una confessione biologica dove ognuno cerca disperatamente di capire come ha fatto a insediarsi tutta quell'angoscia. Giorno dopo giorno. Da anni, da secoli. Come abbiamo fatto a non sentirla entrare? E per quanto riguarda gli altri... beh, cerchiamo di essere realisti. Possiamo dire di conoscerci appena. Siamo tutti degli estranei.



**Carrozzeria Orfeo. Un'immagine tratta dallo spettacolo**

**Il prepotente arrivo di un oriente portatore di valori anch'essi svuotati**

